



Rappresentanze Sindacali di Base Pubblico Impiego



Nell'ambito delle indagini sull'esplosione verificatasi domenica sera allo Stabilimento Militare di Baiano di Spoleto, il Procuratore della Repubblica di Spoleto, Emanuele Medoro, e il sostituto Alberto Braghin, hanno inviato quattro avvisi di garanzia ipotizzando i reati di disastro colposo e lesioni colpose plurime al direttore dell'ente, all'ufficiale e al personale legato alle attività di stoccaggio, sicurezza e lavorazione del materiale bellico lavorato nello stabilimento. L'opera di bonifica del territorio continuerà ancora per molti giorni poiché ordigni inesplosi sono stati ritrovati in un raggio di 700 metri all'esterno del perimetro dell'area militare.

La dirigenza dell'Agenzia Industrie Difesa, dello Stabilimento di Munizionamento e del Ministero della Difesa hanno disertato gli incontri pubblici convocati in Comune per far chiarezza sulle cause delle due potenti deflagrazioni avvenute all'interno della struttura e che hanno prodotto ingenti danni alle abitazioni e alle costruzioni scolastiche della zona.

In una situazione di forte emergenza e in considerazione della gravità di un evento che ha sfiorato la tragedia, la motivazione addotta del "segreto militare" da parte dell'autorità a giustificazione dell'assenza ci sembra al tempo stesso imbarazzante e preoccupante per i lavoratori, i cittadini e i loro rappresentanti.

Questa Organizzazione Sindacale non ha per questo motivo di risentimento: sono anni che denunciavamo simili atteggiamenti d'indifferenza e d'incuria verso i dipendenti, nonché di sprezzo nei nostri confronti. Un atto gravissimo che dimostra le vere intenzioni di questa fantomatica Agenzia sulle problematiche del lavoro. In passato, abbiamo più volte denunciato questo fatto che è un vero e proprio paradosso dal momento che lo Stabilimento di Baiano è chiamato ad un recupero d'efficienza e funzionalità mentre, allo stesso tempo, s'indebolisce dal punto di vista professionale.

Infatti, constatiamo solo l'esodo dei quadri dirigenziali ed intermedi senza le opportune sostituzioni, aggravando una situazione già deficitaria e dimostrando un palese disinteresse.

I cambiamenti proposti, eludendo in qualche caso anche le tutele previste dal Contratto Nazionale vigente, con lo scopo di migliorare la gestione delle risorse umane e l'eliminazione dell'eccessiva burocratizzazione dell'Ente, hanno avuto quale unico risultato un aumento della disorganizzazione e un risparmio di spesa dal taglio del personale dipendente.

Le soluzioni prospettate hanno peggiorato la qualità della vita dei lavoratori, senza nulla apportare alla produttività e alla funzionalità dello stabilimento. A fronte di una disponibilità partecipativa dei lavoratori, siamo ancora nell'attesa che siano rispettati gli impegni sul ripianamento delle vacanze organiche e sulla riqualificazione del personale.

L'A.I.D. è latitante di fronte a problematiche serie, non tenendo minimamente conto della storia e della tipicità organizzativa e produttiva dello SMMT di Baiano, concentrando invece la propria attenzione su tutta una serie d'iniziative puramente di facciata, in chiaro contrasto con le conquiste sindacali, senza apportare alcun beneficio concreto.

La solidarietà e l'impegno da noi profuso in passato, trova oggi maggior conferma e disponibilità per la tutela non più solo dell'occupazione e della dignità di 260 lavoratori, ma anche della vita.

Non possiamo dimenticare di ringraziare tutte le istituzioni che in questi giorni lavorano per il benessere e la salute della popolazione.

Un nostro pensiero ai cittadini, in particolare ai bambini, che non dovrebbero mai essere i destinatari di tanta superficialità e leggerezza dimostrata nell'eludere i controlli da adottare al fine di valutare, prevenire e proteggerli da possibili rischi.

Roma, 13 aprile 2005

RdB-P.I. Coordinamento Nazionale Difesa